

IL SEGRETARIO CGIL: A SALVINI DIREMMO NO

«Da FI senza imbarazzo»

«Noi andiamo a portare le nostre idee ovunque ci invitino. Senza ammorbidirci», dice Massimo Bonini, segretario della Camera del Lavoro che domani parteciperà alla tre giorni di Forza Italia.

a pagina 5 **Senesi**

# «Al tavolo con i forzisti? Nessun imbarazzo A Salvini diremmo no»

La Cgil accetta l'invito da Gelmini. Bonini: portiamo idee

## L'intervista

di **Andrea Senesi**

**L**a Cgil che discute con Forza Italia del mondo del lavoro che cambia. La tre giorni organizzata da Mariastella Gelmini, che si concluderà domenica mattina con il comizio di Silvio Berlusconi, ha in agenda, domani, anche un momento di incontro tra le tre sigle sindacali, il giuslavorista Piero Ichino e il manager di Foodora. «Noi andiamo a portare le nostre idee ovunque ci invitino. Senza ammorbidirci», dice Massimo Bonini, segretario della Camera del Lavoro: «Non pensiamo certo di snaturarci accettando l'invito di Forza Italia. Rifiutiamo il dialogo solo con le forze razziste e xenofobe. Se ci avessero invitato la Lega, per dire, avremmo rifiutato».

**Bonini, parlate con tutti o quasi perché ormai a sinistra non vi ascoltano più?**

«Ci invitano poco, in effetti. Però continuiamo fortunatamente a essere più "richiesti" a sinistra. Segnale però che non è la prima volta che a Milano i dirigenti di Forza Italia ci chiedono di partecipare a una loro iniziativa. Successe anche nel

gennaio scorso, guarda caso dopo che critici alcune scelte dell'amministrazione comunale».

**Non c'è appunto il rischio di essere strumentalizzati proprio nel momento in cui la Cgil si mobilita contro il governo Gentiloni sulle pensioni?**

«Dopo quell'incontro, in effetti, nessuno di quella parte politica si è fatto più sentire. Sul rischio di strumentalizzazioni io però ripeto che se m'invitano a parlare di lavoro mi presento per raccontare le nostre proposte, sperando che possano essere raccolte da tutte le forze politiche. Venerdì parleremo anche di pensioni, certo, e della necessità di modificare l'impostazione del governo. E d'altra parte anche la Cgil nazionale sta chiedendo incontri a tutti i gruppi parlamentari proprio su questo tema».

**Cos'altro racconterete alla platea di Forza Italia?**

«Vorrei spiegare che il tema dell'occupazione non va affrontato solo dal punto di vista

delle imprese e che il mondo del lavoro dipendente ha bisogno di rappresentanza e di tutela».

**Tra centrosinistra e centrodestra ci sono ancora differenze sostanziali in fatto di politiche sul lavoro?**

«Purtroppo col governo di centrosinistra ci siamo beccati il Jobs act, ma su altri temi, vedi i congedi parentali, qualche elemento positivo s'è visto. Non è assolutamente sufficiente, ma le differenze per fortuna ci sono ancora».

**In Lombardia sono tanti gli iscritti Cgil che votano a destra?**

«Chi non vota a sinistra forse si orienta più verso i Cinque Stelle. E se sceglie il centrodestra, va più sulla Lega che su Forza Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

